



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Prot. 694 del 11 FEB. 2022 N. 17 del 10.02.2022

OGGETTO:	Comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Provvedimenti. Adempimenti connessi.
----------	--

L'anno Duemilaventidue e questo giorno dieci del mese di Febbraio ore 14,00, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i Sigg.:

N.	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	Avv. Bernardo Andrea	Sindaco	x	
2	Ing. Rimedio Gaetano	Vicesindaco	x	
3	Rag. Celano Santo	Assessore	x	

Assegnati n. 3 - In carica n. 3 - Presenti n. 3 - Assenti n. 0

Presiede l'Avv. BERNARDO Andrea in qualità di Sindaco;

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa PANZARDI Filomena.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti,

DICHIARA

aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.i.;

Letto lo Statuto Comunale;

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ed è stato espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile dal Responsabile del Servizio Tributi-Economico-Finanziario;

Dato atto, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ex art. 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Richiamato il quadro normativo nazionale sviluppatosi nel corso degli anni in coerenza con le direttive europee in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;

Visti in origine:

- la Legge 09.08.1993, n.55, di Ratifica della Convenzione sul Riciclaggio firmata a Strasburgo l'8 novembre 1990;
- il D.Lgs. 22.6.2007, n. 109, recante *"Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE"*;
- il D.Lgs. 21.11.2007, n. 231, recante *"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"*;
- il Decreto Legislativo 25.09.2009, n.151, recante disposizioni correttive del D.Lgs.n.231/2007;
- il decreto del Ministero dell'interno 17.02.2011, recante *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari"*;
- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 04.05.2011, recante istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6.11.2012 n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- il decreto del Ministero dell'interno 25.09.2015, recante *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*;
- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 23.04.2018 recante istruzioni sui dati e le informazioni da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate a livello Comunitario:

- la direttiva U.E. 2005/60/CE del 26 ottobre 2005 (*c.d. III direttiva*), la quale ha abrogato le precedenti e disciplinato ex novo la materia. Tali disposizioni sono state recepite a livello nazionale con il D.Lgs. n. 109 del 22 giugno 2007, contenente misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, con il D.Lgs. n. 231 del 2007, recante disposizioni per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, e con il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015, concernente la determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione.
- la direttiva UE 2015/849 (*c.d. IV direttiva*), recepita a livello nazionale con il D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, che ha comportato la modifica dei testi normativi sopra richiamati;

Considerato che contemporaneamente l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) ha emanato il Comunicato del 4 luglio 2017, contenente chiarimenti in relazione al mutato quadro normativo, ed il Provvedimento del 23 aprile 2018, contenente istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni;

Evidenziato che il Regolamento Delegato U.E. 2016/1675, ad integrazione della IV direttiva, ha individuato i Paesi terzi ad alto rischio con carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione Europea e che la lista è stata aggiornata con Regolamento Delegato (UE) 2020/855 della Commissione del 7 maggio 2020, entrata in vigore il 1° ottobre 2020;

Evidenziata in ultimo, la direttiva U.E. 2018/843 (*c.d. V direttiva*), con la quale sono state apportate modifiche alla IV direttiva, recepite a livello nazionale dal D.Lgs. 125/2019 che ha anche apportato modifiche al D.Lgs. 90 del 2017;

Considerato che l'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (UIF) ha adottato le istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche amministrazioni, pubblicate sul proprio sito il 23.04.2018, con individuazione dei dati e delle informazioni, che l'Amministrazione ha l'obbligo di trasmettere all'UIF, sia le modalità e i termini della comunicazione, nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette;

Evidenziate le *"Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo"* emesse dalla Banca D'Italia in data 26.03.2019;

Rilevato che le succitate disposizioni mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa, nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Preso atto che in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di comunicazione all'UIF di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette, di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

Rivelato che:

- occorre adottare procedure interne, in base alla propria autonomia organizzativa, idonee a garantire l'efficacia della rilevazione, l'effettività e la tempestività delle segnalazioni e la riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa, nonché l'omogeneità dei comportamenti e le modalità, con le quali gli addetti trasmettono le informazioni e tali procedure devono definire le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al soggetto *Gestore*, da intendersi quale soggetto individuato dall'Ente, delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF;
- occorre individuare, con provvedimento formalizzato, il soggetto *Gestore* delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'UIF;
- tutte le pubbliche amministrazioni indicate debbono inviare le segnalazioni alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) presso la Banca d'Italia;
- la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'autorità giudiziaria;
- la persona individuata come *Gestore*, al fine di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni, viene considerata come unico interlocutore dalla UIF;

Dato atto che le amministrazioni possono valutare e decidere, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.M. 25.09.2015, motivando congruamente, se affidare l'incarico di "Gestore" al RPCT, oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative, garantendo, in tale ipotesi, meccanismi di coordinamento tra RPCT e soggetto *Gestore*;

Ricordato che occorre individuare la *governance* del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo per conto di questo Ente;

Ravvisata la necessità di dare attuazione al dettato normativo, individuando il *Gestore* delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, nonché gli attori relativi ai singoli processi, ai fini della trasmissione delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette al *Soggetto Gestore* e ravvisata, in tale materia, la competenza della Giunta Comunale, trattandosi di provvedimento inerente l'organizzazione interna del Comune;

Visti l'articolo 48 del D.Lgs. 267/2000 e lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di individuare la *governance* del processo inerente le comunicazioni di dati e informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo per conto di questo Ente;

Di individuare il *Gestore* delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 25.09.2015, nel Segretario Comunale, il quale assumerà la denominazione di *Gestore*;

Di istituire l'Unità Antiriciclaggio presso il Servizio Tributi-Economico-Finanziario, chiamato ad affiancare il *Gestore* nell'attività di supporto agli Uffici Operativi e ai Referenti Antiriciclaggio di struttura impegnati nella fase istruttoria su operazioni sospette, composta dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio Tributi-Economico-Finanziario;

Di stabilire che i Responsabili Apicali delle diverse strutture dell'Ente partecipino in modo permanente con il *Gestore* alla definizione di regole di ambito, rivolte in particolare alla individuazione di casi tipo di maggiore interesse e alla determinazione di ulteriori indicatori di anomalia, supportando il *Gestore* nella sua attività;

Di incaricare il Sindaco a nominare con proprio provvedimento il *Gestore* delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.M. 25.09.2015, previo espletamento delle procedure di cui al D.Lgs 39/2013;

Di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri Contenuti - Dati ulteriori";

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Visto: sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa e contabile si dichiara di aver espresso parere come riportato nel testo deliberativo.

Il responsabile del servizio interessato
F.to Avv. Andrea BERNARDO

Il responsabile del servizio finanziario
F.to Avv. Andrea BERNARDO

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Il Presidente
F.to Avv. Andrea BERNARDO

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dalla data odierna e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni continui e consecutivi. REG. N. 85

Dalla residenza Municipale, li 11 FEB. 2022

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione, contestualmente all'affissione viene data comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li 11 FEB. 2022

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10 FEB. 2022 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ss.mm.ii..

Dalla residenza Municipale, li 11 FEB. 2022

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Filomena PANZARDI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Dalla residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to Dott. _____

Visti gli atti di ufficio, si attesta che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Dalla residenza Municipale, li 11 FEB. 2022

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Filomena PANZARDI

